



Canale  
67 U.H.F.

www.telemajg.com

# L'ECO DI...ACQUAVIVA

Canale  
67 U.H.F.  
www.telemajg.com



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE  
Attualità - Storia - Politica - Sport

Anno IV - Una copia Euro 0,20  
N. 24 - dal 29 Giugno al 5 Luglio 2009

## IL CONSIGLIO COMUNALE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI NON APPROVA IL BILANCIO E MANDA A CASA IL SINDACO Assente Imma Morano

Giovedì 25 giugno il Consiglio Comunale di Acquaviva delle Fonti non ha approvato un provvedimento dalle diverse sfaccettature negative e che inoltre avrebbe vincolato il Comune per il 2009 ed il 2010. Infatti il bilancio di previsione 2009 e pluriennale 2009/2011 è giunto in aula con i pareri contrari dell'Organo di revisione relativamente al mancato rispetto del principio della coerenza esterna ed in particolare sulla impossibilità, con le previsioni proposte, di rispettare i limiti disposti dalla legge per il



patto di stabilità. Anche il Direttore del servizio Finanziario del Municipio, nella sua relazione, ha sottolineato il non rispetto del patto di stabilità e specificato le sanzioni, definite pesantissime, per gli enti che non rispettano tale limite: la riduzione dei contributi ordinari per un importo non superiore al 5%; il divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsiasi tipologia contrattuale.

*segue a pagina 3*

L'ECO DI ACQUAVIVA AUGURA A TUTTI I LETTORI  
BUONE VACANZE.  
IL SETTIMANALE TORNERA' IN EDICOLA  
IL PROSSIMO 30 AGOSTO

### SOLENNI FESTEGGIAMENTI IN ONORE DI MARIA SANTISSIMA DI COSTANTINOPOLI

**30 - 31 AGOSTO e 1 - 2 settembre Inizio festeggiamenti domenica 23 agosto alle ore 18:00**

I festeggiamenti religiosi e civili di settembre sono anche una preziosa occasione di aggregazione di tutta la Comunità: le persone si ritrovano, vivono gli eventi, si pongono in continuità con le generazioni passate ed alimentano la coscienza delle proprie radici. Tali festeggiamenti, di fatto hanno anche una valenza culturale e formativa. Consapevole di ciò, il Comitato Feste Patronali non vuole essere solo organizzatore di eventi esterni (fuochi pirotecnici, bande musicali, luminarie, corteo storico, processioni, ecc.); vuole essere anche organizzatore di eventi culturali e formativi capaci di far scoprire il rapporto fra devozione religiosa, esperienza popolare e patrimonio storico della nostra Città. Per realizzare tale ulteriore impegno, il Comitato ha in programma di avviare nell'immediato futuro e con la collaborazione di agenzie educative locali, la costituzione di un Centro di ricerca e Studio per la raccolta, la conservazione e la divulgazione dei relativi documenti storici e testimonianze orali.

*Giovanni Giorgio - vice presidente Comitato*

Dalla pubblicazione **A CHI "APPARTIENI"?** Glossario dialettale dei soprannomi acquavivesi REGIONE PUGLIA, Assessorato alla Pubblica Istruzione CRSEC BA/14, Acquaviva delle Fonti, 2006

**Pennisce (ramo)**  
Il suo nome era Giovanni e la sua testa era ramificata proprio come un albero per via delle "corna" messegli dalla moglie.

**Perodde (peretta)**  
Era il rimedio che usava consigliare a chi non riusciva ad evacuare l'intestino: un bel clistere "scioglieva" il suo....problema.

**Pescarde (la) (la Piscarda)**  
Piscardi era il cognome anagrafico di un ricco possidente che chiamavano "don Piscardino" per la sua bassa statura. Nelle sue proprietà lavorava un gran numero di braccianti (uomini e donne). "La Pescarde" apparteneva a quel gruppo e così veniva chiamata perché passava per la "favorita" del padrone.

**Pésce'mbianche (pesce in bianco)**  
Così veniva chiamato un tale che, avendo problemi di stomaco, rispettava una dieta molto rigida a base di pesce in brodo o bollito.

**Péttela 'ngule (toppe al sedere)**  
I suoi pantaloni erano sempre rattoppati in maniera appariscente, soprattutto sulle chiappe.

**Pettenésse (pettine)**  
Era il soprannome di una popolana con una folta capigliatura che usava portare un grosso pettine tra i capelli per tenerli raccolti.

**Petreccidde (Pietrocino)**  
Si chiamava Pietro, ma aveva una statura così bassa da venire indicato con il diminutivo del suo vero nome.

**Pezacchele (straccione)**  
Era il nomignolo di un poveraccio che girava sporco e lacerato per le vie del paese, alla ricerca sempre di qualcosa da mangiare.



Sostieni  
L'Eco di... Acquaviva:  
con un contributo  
annuale di €25  
lo riceverai direttamente  
a casa tua

**FARMACIE TURNI FESTIVI**  
4 luglio: Vitola - Paolicchio  
5 luglio: Vitola

**DISTRIBUTORI CARBURANTI**  
**TURNO FESTIVO**  
5 luglio: Q8 via Sannicandro

L'ECO DI ... ACQUAVIVA

**Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000**

Via San Giovanni Decollato, 5 - 70021 Acquaviva delle Fonti (BA)

Tel./ Fax 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

**Anno IV n. 24 - Settimana dal 29 giugno al 5 luglio 2009**

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

**Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI**

**Direttore di Redazione: Claudio MAIULLI**

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

**Per Inserzioni Pubblicitarie:**

**Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601**

Hanno Collaborato: Nicola Baldassarre, Daniele Chiarulli,

Claudio Maiulli, Anna Maria Quatraro,

Angela Rita Radogna, Vito Radogna,

Marilda Tria e Graziano Vaiani.

**N E C R O L O G I**

**CHIARA VENTURA**

**vedova MASELLI**

**(anni 86)**

Il rito funebre è stato celebrato

il 23 giugno 2009

nella Chiesa San Domenico

**NICOLA GIOVANNI PETRELLI**

**(anni 57)**

Il rito funebre è stato celebrato

il 24 giugno 2009

nella Chiesa Cattedrale

**FILOMENA QUATRARO**

**vedova NAVARRA**

**(anni 88)**

Il rito funebre è stato celebrato

il 25 giugno 2009

nella Chiesa San Francesco

*segue dalla prima pagina*

Sono anche vietati i contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi del blocco; divieto di impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale minimo dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio; riduzione del 30% di indennità e gettoni per gli amministratori a partire dal 1° gennaio 2009 agli enti che non hanno rispettato il patto nel 2008. Un bilancio che non ha un'anima, che non ha una programmazione efficace ma semplicemente numeri. Si deve inoltre tener conto delle eccessive spese legali che ammontano a circa 450 mila Euro, alle conseguenze che ha portato la comunicazione dell'ing. Didonna (dirigente dell'ufficio tecnico comunale) quando nel primo trimestre del 2008 informò le ditte della zona 167 della rideterminazione dell'indennità di esproprio secondo i commi 89 e 90 dell'art. 2 della finanziaria 2007: stiamo parlando di circa 980 mila Euro. Per quanto riguarda i rifiuti c'è una richiesta di aggiornamento del canone di 755 mila Euro per gli anni 1998/2003 e non si conosce la stima degli altri anni.

Già l'esito della votazione del primo punto all'ordine del giorno ha preannunciato la debacle del Sindaco Pistilli; con 10 voti contrari e 9 a favore è stato bocciato il programma triennale dei lavori pubblici - triennio 2009/2011: determinanti quelli del presidente del Consiglio Comunale Vito Abrusci e dei consiglieri di maggioranza Tommaso Montenegro e Domenico Ferrulli che hanno confermato il loro voto negativo anche per il bilancio di previsione facendo in modo che la votazione si concludesse

alla pari con 10 voti favorevoli e 10 contrari non consentendo l'approvazione dell'argomento. Non essendo stato approvato il bilancio, nei termini previsti, secondo quanto stabilito dal testo unico delle leggi sull'ordinamento delle enti locali, "l'organo regionale di controllo nominerà un commissario il quale si sostituirà all'amministrazione inadempiente. Del provvedimento sostitutivo e' data comunicazione al prefetto che inizia la procedura per lo scioglimento del Consiglio".

Alla prima votazione hanno partecipato 19 consiglieri perché assenti Pastore e Morano mentre alla seconda ha potuto partecipare anche Pastore giunto in ritardo perché rientrava da Roma. Se l'assenza del consigliere Pastore è stata giustificata non sembra invece aver convinto, il suo gruppo, l'assenza della Morano che in un momento così importante per la sua coalizione è risultata assente dando maggiori possibilità alla maggioranza. Comprensibile la perdita di tempo sugli emendamenti da parte della maggioranza mentre risulta strana la presa in considerazione esclusivamente degli emendamenti n. 1 e 6 e la trascuratezza degli altri: 2-3-4 e 5 che avevano comunque ricevuto gli analoghi pareri dai funzionari. Forse alla cittadinanza avrebbe fatto piacere sapere che la giunta Pistilli prima di andare via avesse deciso che il servizio di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali fossero svolti internamente all'Ente. Ma su questo argomento ritorneremo a settembre quando vi spiegheremo i retroscena di un argomento così rilevante.

## **PRIME INDISCREZIONI MENTRE ANDIAMO IN STAMPA ... L'Eco di Acquaviva augura buon lavoro al Commissario Prefettizio**

Non ce ne vorrete, andando in stampa a fine settimana, non possiamo che pubblicare le prime indiscrezioni sulla nomina del Commissario Prefettizio. Le prime voci riferiscono che lunedì 29 giugno la dottoressa Maria Filomena Dabbicco, vice Prefetto, si insedierà a Palazzo de Mari per amministrare la Città fino alle prossime elezioni comunali che si svolgeranno contemporaneamente alle regionali. Se le nostre fonti risultassero sbagliate ce ne scusiamo anche con la dottoressa. L'Eco di Acquaviva porge i migliori auguri al Commissario Prefettizio ed ai suoi collaboratori che dovranno guidare la città di Acquaviva delle Fonti invitando, allo stesso tempo, le forze sociali locali a collaborare con i rappresentanti istituzionali affinché possano operare in un sano e sereno contesto.



## **AREA PEDONALE IN PIAZZA DI VAGNO**

Con ordinanza sindacale n. 69/2009, non appena l'ufficio tecnico comunale avrà provveduto ad installare l'apposita segnaletica, dalle ore 19:30 alle ore 24:00 di tutti i giorni, in via sperimentale per 20 giorni, a partire dal 23 giugno saranno vietati il transito e la sosta a tutti i tipi di veicoli nel parcheggio adiacente piazza Di Vagno, lato ovest, ossia quello compreso tra l'edificio scolastico "De Amicis" e l'ufficio postale, con accesso da via Iacovelli. Con tale provvedimento si cercherà di arginare i disagi provocati ai pedoni che non possono più utilizzare piazza Garibaldi per passeggiare ed intrattenersi con parenti, amici ed i più piccoli.

## LAVORI DI MANUTENZIONE NELLE STRADE DELL'ABITATO ACQUAVIVESE

Il Comandante della Polizia Municipale, Maggiore Giovanni Centrone, a causa dei lavori di bitumazione che saranno eseguiti nell'abitato della città di Acquaviva delle Fonti, con un'ordinanza dirigenziale del 24/06/09 ordina, a partire da lunedì 29 giugno e fino ad ultimazione dei lavori, il divieto di transito e sosta a tutte le categorie di veicoli nelle strade oggetto dei lavori (naturalmente, la singola strada sarà chiusa appena interessata dai lavori e, riaperta dopo che sarà resa percorribile in piena sicurezza); i lavori interesseranno le seguenti vie: via Sannicandro da via Buozzi a Circonvallazione - via G. Martino - via G. Salvemini - via B. Croce da Viale Europa a via G. D'Orso - Piazza Castellaneta lato est - via Spallanzani - Via A. Meucci - Via Mario Coccioli - via N. Carnevale - via D. Gentile - via G. Capozzo - via G. Tisci - via A. Mitrano - via Mons. Laera - via C. Goldoni - via F. De Sanctis - via Sacro Cuore - via E. De Bellis - via A. Canova - via C. Reborà - via E. Montale - via Annunziata - via Zingarelli - via S. Ventura da via Caravaggio a via De Nittis - via G. Castellaneta da via Buozzi a via Trellame - Piazza Vittorio Emanuele II -

via Montenegro - via A. De Gasperi da via G. Matteotti a via M. Campagna - via F.lli Caporizzi da via Coriolano a via Nardulli - via Maselli Campagna da P.zza V. Emanuele II a via Don C. Franco - da via Francavilla a via Scassi - da via F.lli Solazzo a via Schiapparelli - via Mons. Cirielli - via G.B. Vitale da via Don C. Franco a via Mele - via Leone XIII da via Roma a via Einstein - via Einstein - via Corso Cavallo - via G. Bonavoglia - via Sant'Anna - via G. Pascoli e piazzali case popolari - via Roma da P.zza V. Emanuele II a via Curzio - via Monteschiavo da via A. Toscanini a via Primocielo - via A. Palombella - via P. De Rosa - via Episcopo da via Palombella a via Tria - via Estramurale Di Vagno da via Roma a via Iacovelli - via G. Barbieri - via Saragat - via Ventauro - via Lucarelli - prol. Via C. Forte - via Luigi Einaudi da via Sannicandro a via M. Coccioli - via Einaudi - via Fratelli Solazzo - via T. Francavilla - via C. Menotti - via Forziati - via G. Festa da via A. Mele a via Don C. Franco - via Iacovelli - via N. Scalera - vico Mons. Laera - via Boccaccio.

## I PERSONAGGI DEL NOSTRO PAESE: Mons. AGOSTINO LAERA

*COGNOME: Laera*

*NOME: Agostino*

*CITTADINANZA: Italiana*

*NATO A: Acquaviva delle Fonti*

*IL: 24 maggio 1871*

*RESIDENZA: Acquaviva delle Fonti*

*DECEDUTO IL: 1942*

Nato da una umile famiglia di agricoltori e primo di dodici figli, Agostino ricevette sin da subito una educazione religiosa tanto che a tredici anni fu ammesso a frequentare il Seminario di Ferentino, dove restò fino al 1888. Si trasferì a Roma dove proseguì gli studi di filosofia. Agostino frequentò la Pontificia Università Gregoriana come alunno del Collegio Capranica. I suoi studi, accurati e brillanti, furono da subito elogiati dai suoi maestri. Il 22 dicembre del 1894 ricevette gli ordini sacri diventando sacerdote e meno di un anno dopo, il 18 luglio del 1895 conseguì la laurea in Teologia. Dopo pochi giorni tornò ad Acquaviva dove iniziò un meraviglioso compito pastorale che si concluse con la sua vita. Fu amato soprattutto dai bambini a cui dedicava il suo tempo attraverso la catechesi, era paziente e amoroso

e i ragazzi lo cercavano per apprendere da don Agostino lezioni di vita. La sua pastorale però non era rivolta solo ai bambini, ma anche ai malati. Si recava nelle loro case e aveva per tutti parole di conforto. In quegli anni istituì anche la S. Messa delle ore 7.00 all'altare della Madonna di Costantinopoli da cui pronunciò le sue prediche rimaste famose per chiarezza di idee e nobiltà di concetti. Rivolse la sua attenzione ai laici, fondando numerose Associazioni Cattoliche che vedevano uomini, donne e giovani impegnati in parrocchia. La sua salute cagionevole lo portò a chiedere al Papa l'esonero dal parroco acquavivese che l'aveva visto protagonista per ben quattordici anni. Ma dopo poco fu chiamato nella diocesi di Castellaneta, essendo stato nominato Vescovo. Continuò con questo incarico la sua pastorale. Rimase lì per ben ventun'anni e governò la diocesi con carità, fermezza e zelo. Riformò il clero e richiamò il sentimento religioso in tutta la diocesi. Morì il 17 gennaio del 1942 ad Acquaviva tra il dolore generale. Il comune, dopo poco, gli intitolò una strada per ricordarlo: via Mons. Laera da tutti nota come via Bari.

*Marilda Tria*

**TELEMAJG SUL DIGITALE TERRESTRE  
ACQUAVIVA - BARI E PROVINCIA CH 64 U. H. F.  
ANDRIA BARLETTA TRANI CH 52 - BRINDISI CH 50**

## ESTATE: STAGIONE DI ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI



E' sintomatico e ripetitivo il fatto che in prossimità delle vacanze estive, inizia la stagione dell'abbandono per strada degli animali domestici,

soprattutto di cani e gatti, ma anche di uccelli, tartarughe, criceti, conigli nani, furetti, ecc.. Secondo alcune stime della Lega Antivivisezione, ogni anno in Italia vengono abbandonati per strada 135mila animali: 43mila cani e 90mila gatti. Secondo altre fonti, gli abbandoni sarebbero molto di più. Il Sottosegretario al Ministero della Salute, on. Francesca Martini, ha parlato di una stima di circa 600.000 cani e di 300.000 gatti, abbandonati ogni anno sul territorio italiano. Sono cifre allarmanti, anche perché il destino di queste povere bestie in genere è segnato: moriranno di fame o di sete o schiacciati sotto qualche auto. Una fine atroce che gatti e cani, spesso definiti i migliori amici dell'uomo, non meritano. Purtroppo, l'inciviltà di certa gente non ha limiti. Quello dell'abbandono di un animale per strada è un gesto di estrema insensibilità verso quei valori di sopravvivenza validi per tutti gli esseri, umani ed animali. "L'abbandono di un animale è un atto crudele e degradante", così viene

sancito nella "Dichiarazione universale dei diritti degli animali". Inoltre, chi abbandona un animale domestico compie un reato, punito dal Codice Penale con l'arresto fino ad un anno o con una ammenda da 1.000 a 10.000 Euro (art. 727 del C.P., modificato dalla Legge n.189/2004). Chi abbandona un cane, potrebbe rendersi responsabile di "omicidio colposo", qualora l'animale abbandonato dovesse provocare incidenti stradali mortali. Ogni anno, da parte di associazioni di animalisti e di movimenti ambientalisti, vengono realizzate campagne informative e di sensibilizzazione pubbliche. Spesso, però, rimangono inascoltate. Deve essere, invece, un impegno sociale da parte di tutti noi denunciare eventuali casi di abbandono di animali, da parte di terzi, alle autorità di Polizia, Carabinieri, Vigili Urbani, Guardie Forestali e così via, in modo che possano intervenire a sanzionare gesti di conclamata inciviltà. Intorno all'abbandono estivo degli animali domestici, si è creato un vero business. Dove mancano strutture comunali di ricovero per le bestie abbandonate, dei privati hanno creato dei veri lager per ammassare, previa convenzione con pubbliche istituzioni al costo di 3-7 Euro al giorno, animali abbandonati. Questi, spesso malnutriti e senza alcun controllo sanitario, dopo qualche tempo muoiono. Tutto ciò è disumano e dovrebbe far riflettere prima chi inconsciamente abbandona questi animali e, poi, quelle amministrazioni comunali, che non sono in grado di attivare canili municipali, supportati da idonee strutture ricettive, alimentari e sanitarie.

Vito Radogna

### In diretta dal CLUB ITINERARI

Il Club femminile ITINERARI dal mese di giugno ha trasferito la sua sede in Via Giuseppe Festa, al civico 17. Nel tardo pomeriggio di giovedì 18, il diacono Pasquale Caporosso ha benedetto i locali alla presenza delle socie, di amici e conoscenti e ha rivolto parole di stima a quanti trascorrono insieme un pò del tempo libero in spirito di amicizia e di solidarietà. Le finalità dell'Associazione, indicate dall'art. 2 dello Statuto: bisogno di aggregazione e socializzazione, promozione di cultura, testimonianza di una presenza attiva sul territorio, sono un punto di forza del nostro gruppo, presente in Acquaviva da oltre diciassette anni. Tra le iniziative promosse dal Club, a metà giugno è diventato un appuntamento fisso l'assegnazione di una Borsa di studio ad uno studente di terza media, particolarmente meritevole. Quest'anno è toccato a Francesca, una studentessa della Scuola "GIOVANNI XXIII". Una docente di classe ne ha tracciato il profilo con parole significative "... ragazza incline allo studio, solerte e assidua nell'impegno, attenta alle esigenze dei compagni e pronta ad offrire la sua

collaborazione". Il D.S., prof. Pietroforte, nel suo intervento ha sottolineato l'importanza di prendere in considerazione il merito di ragazzi studiosi e che riescono a non farsi condizionare dai modelli negativi della società moderna. I presenti hanno apprezzato le considerazioni espresse dal Dirigente circa i comportamenti poco corretti, le "mode educative" e le valutazioni sommarie che spesso connotano l'operato degli adulti. Pertanto, è necessario vivere momenti di riflessione e impegno sociale, come la serata ha previsto, perché le giovani generazioni "stanno a guardarci" e quindi è bene dare loro un segnale forte del nostro ruolo educativo e formativo. In seguito, l'amica Rosi ha catturato l'attenzione con le note preziose di alcuni brani di musica classica suonate al pianoforte. Per concludere amenamente, gli ospiti hanno *invaso* i locali della nuova sede, che *ha fatto sentire a casa* un pò tutti e hanno gustato cibi e bevande del buffet preparato dalle socie. Le attività culturali del Club riprenderanno nel mese di settembre e attraverso le pagine de "L'Eco" si provvederà a darne notizia a quanti avranno il piacere di parteciparvi.

Anna Maria Quatraro

## “Eletto a portare il mio nome avanti alle genti” (At. 8,1)

### *Paolo di Tarso, il fedele osservante della Legge mosaica, della quale in Cristo ne scopre il vero autentico significato*

Si è appena concluso l'anno paolino col quale Benedetto XVI ha voluto che tutta la Chiesa celebrasse il bimillenario della probabile nascita di Paolo di Tarso, l'apostolo innamorato di Gesù Cristo dal quale egli dichiara essere stato letteralmente "afferrato" (Fil. 3,12), scelto per annunciare il suo messaggio di salvezza a tutti i popoli: a Cristo, nelle sue lettere, egli dedicherà tantissime ammirate attestazioni (cito fra tutte quella stupenda in Gal. 2,20 "Non sono più io che vivo, è Cristo che vive in me", nonché quella in Fil. 1,21 "Per me vivere è Cristo"); a Cristo, in quella stessa Lettera, Paolo innalza uno stupendo inno (Fil. 2,5-11) che, da incompetente, potrei azzardarmi a definire come il migliore essenziale compendio della cristologia di ogni tempo.

Sin dai primi momenti della vita della Chiesa la sua persona e la sua autorità, hanno esercitato sui cristiani un fascino indiscusso e grande ammirazione per il suo zelo e il suo rigore, per il suo carattere e per la sua dottrina, per la sua vita interamente dedicata, pur tra peripezie stenti e sofferenze indicibili, a diffondere fra tutte le genti il Vangelo di Cristo, senza vergognarsene (Rm. 1,16); oltre che nel protestantesimo, ultimamente visitando alcuni fra i più significativi luoghi della sua attività apostolica ho potuto constatare di persona quanta ammirata stima egli goda fra gli ortodossi, specie nella cultura greca, sicuramente a motivo del fatto che la sua dottrina sembra palesemente collocarsi nel contesto del pensiero classico nei cui confronti egli espressamente dichiara di sentirsi debitore (Rm. 1,14).

Difficilmente chi si accosta a Paolo, cercando di comprenderne il pensiero e la dottrina, non ne rimane affascinato e conquistato, specie per il rigore la logica e la consequenzialità delle sue argomentazioni: quanta umile sapienza, di cui in Cristo egli avverte le grandezza (1<sup>a</sup> Cor. 2,1-2), in un uomo che per vivere faceva il conciatore di pelli! Personalmente come modesto praticante del diritto non ho potuto non provare stupefatta ammirazione per la sua profonda conoscenza di tutta la Scrittura (particolarmente della Legge mosaica), nonché del diritto - specie del diritto romano - di cui con sicura padronanza utilizza concetti, tecniche, istituti, per una convincente esposizione della sua dottrina: basti pensare alla felice intuizione dell' utilizzo dei concetti di adozione e di eredità, ai quali per primo egli ricorre nella letteratura neotestamentaria, per far capire ai destinatari delle sue Lettere il senso autentico dell' essere divenuti in Cristo "figli di Dio" e, come tali, "eredi del Regno". La sua palese competenza nell'affrontare gli aspetti giuridici delle questioni che emergono nell'esposizione della sua dottrina e la visione radicalmente nuova della ancora attuale valenza della Legge mosaica, sono certamente due elementi rilevanti del messaggio cristiano e, in Cristo, del progetto di salvezza di Dio per tutti i popoli, aspetto

questo che, più di altri, mi ha particolarmente colpito.

Egli, ebreo di nazionalità, prima della sua conversione è l'osservante fariseo formatosi alla scuola di un grande maestro della Legge, della quale con rigore ne interpreta i precetti e gli insegnamenti, e che trova dunque naturale perseguire i seguaci di Gesù Cristo la cui dottrina appariva nella comune opinione della nazione ebraica in netto contrasto con la Legge. E' questo il vero motivo per cui nelle sue Lettere indirizzate alle comunità cristiane formatesi fuori della Palestina si dilunga con dovizia di argomentazioni a spiegarne il vero autentico senso di cui conferma sempre la permanente validità, ma della cui concezione corrente secondo la mentalità del giudaismo avverte e denuncia la limitatezza; motivo per il quale, peraltro, egli spesso ha avuto momenti di contrasto anche abbastanza duro con la comunità cristiana di Gerusalemme guidata da Pietro e Giacomo, il "fratello" di Gesù, e Giovanni. La Legge per Paolo soltanto in Cristo trova il suo pieno compimento e persegue la finalità che le è propria: "... Cristo è fine della Legge per la giustizia di chi ha fede ..." (Rm. 10,4); e ancora, parlando nella stessa Lettera delle caratteristiche dello stile di vita dei seguaci di Cristo, dettate dallo Spirito, cioè "... l'amore, la gioia, la pace, la pazienza, la benignità, la longanimità, la mitezza, la fede, la moderazione, la continenza, la castità ..." egli trova modo di segnalarne ai destinatari la naturale loro incompatibilità con quella visione della Legge, e l'essenziale limite della stessa, affermando decisamente "Contro siffatte cose non c'è legge" (Gal. 5, 22-23).

La permanente validità della Legge mosaica, che egli in tante occasioni si propone di confermare decisamente (cito per tutte Rm. 3,31) e di proclamare "santa" (7,12), e il suo raccordo col vangelo di Cristo, rappresentano dunque per Paolo i punti fondamentali di una questione rilevante e ineludibile, che egli affronta pur se con un argomentare che rischia in diversi passaggi di apparire contraddittorio; da tanti passi delle sue Lettere traspare infatti palesemente la viva preoccupazione che la riconferma della sua validità possa prestarsi a una considerazione riduttiva dell' annuncio di redenzione di Cristo. Di conseguenza la definizione della funzione e del ruolo della Legge, nell' economia del grande stupendo progetto Dio per la redenzione dell' uomo di ogni tempo e di ogni nazionalità, diviene cruciale nel pensiero di Paolo, che ne fornisce così la ragione: essa venne data al popolo a motivo della ricorrente infedeltà verso Dio e delle tante continue trasgressioni della Sua volontà, a guisa di un "pedagogo" (letteralmente in Gal. 3, 20-25), ossia una guida ufficiale ed autorevole per indicare al popolo d' Israele come comprendere e vivere la parola di Dio e come osservarne i comandamenti.

*Segue*

Ma con l'ingresso di Cristo nella storia dell'umanità quella funzione dapprima necessaria viene meno: Egli è venuto nel mondo "... per riscattare quelli che erano sotto la Legge ..." (Gal. 4,5); anzi, Paolo afferma con decisa sicurezza, "... Egli ha abolito la legge fatta di prescrizioni e di decreti ..." (Ef. 2,15). Questa convinta e per certi versi paradossale e apparentemente contraddittoria affermazione, nella visione dell' Apostolo, è infatti possibile proprio perché l'essenza autentica della legge mosaica, di cui egli conferma sempre nella sua essenza la permanente validità, il suo "spirito" (diremmo noi oggi), non risiede nelle prescrizioni e nei decreti, ma nella benevolenza di Dio verso il suo popolo: la Legge infatti, nella sua visione, è anzitutto un "dono" di Dio per il popolo che Egli si è scelto. E' questa la ragione per cui, nella sua visione di tale tematica, egli è fermamente convinto che, proprio nella puntuale osservanza della Legge e dei suoi precetti, anche gli israeliti potranno alla fine scorgere la verità del messaggio cristiano.



Intimamente connessa con tale questione, nella dottrina di Paolo, è la rivoluzionaria rielaborazione dell' idea e del concetto di giustizia (e conseguentemente di giustificazione), che, in tal maniera, sicuramente concorre in modo determinante a un convinto e gioioso accoglimento dell' annuncio di redenzione di Cristo presso tutti i popoli. Di tale tematica Paolo tratta con dovizia di argomentazioni in tanti passi delle sue Lettere; egli, infatti, è ben conscio della valenza di quel concetto sia nella Scrittura, in cui esso esprime una qualità propria dell'essere stesso di Dio (ad es. in Ger. 23,6), sia nella cultura classica, nella quale quel concetto è l'espressione di un supremo "bene", di un "valore" sublime ed irrinunciabile per l'uomo di ogni tempo e di ogni cultura (di essa Platone parla come di un bene divino e Cicerone come della più eccelsa fra le virtù). In tale prospettiva la comune convinzione su di essa nella cultura del giudaismo, specie nella sua dimensione "retributiva", gli appare davvero angusta e limitata; egli intuisce che la vera giustizia, la giustizia di Dio espressione della sua libera iniziativa, è qualcosa di radicalmente diverso rispetto alla giustizia umana e non può risiedere nella Legge, pur se essa è attestata e testimoniata nella Legge e nei profeti: è la giustizia che si manifesta "adesso" con Cristo "... indipendentemente dalla Legge ..." (Rm, 3,21), che si realizza unicamente con la fede in Lui, morto per i nostri peccati e risuscitato per la nostra giustificazione (Rm. 4,25 - 5,1). Ricordo peraltro che questa sconvolgente ridefinizione del concetto di giustizia rappresenta

l'elemento fondamentale della dottrina di Lutero.

Paolo, dunque, ci pone di fronte a un totale ribaltamento del comune concetto di giustizia che, nella sua valenza teologica, trova la sua più alta espressione - apparentemente paradossale - in 2<sup>a</sup> Cor. 5,21: "... Colui che non conosceva il peccato, per noi è stato fatto peccato, affinché noi diventassimo in Lui giustizia di Dio ...". Una immagine simbolica che ci è più consueta e familiare (la vediamo riprodotta anche nelle aule dei tribunali) può rendere più evidente il concetto appena espresso: potremmo dire che questa giustizia non si presterebbe a essere rappresentata da una bilancia, poiché la giustizia di Dio, infinita e gratuita, non può né misurarsi né pesarsi: è la giustizia che non può essere proclamata o attuata da alcuna autorità umana, ma che trova pieno compimento e si realizza soltanto mediante "... la fede in Gesù Cristo ...".

In Cristo Paolo individua anche le ragioni del suo profondo amore per la Chiesa da lui fondata, il Suo "corpo" (Col. 1,18) di cui Egli è il capo (Ef. 1,18), e in essa le ragioni per affermare l'unità dei cristiani come in Rm. 12,5 "... Noi siamo un solo corpo in Cristo ...", talvolta, anche con toni decisamente efficaci nella loro durezza, come in 1<sup>a</sup> Cor.1,1 "Cristo è stato forse fatto a pezzi?". Alla Chiesa egli dedica tante essenziali espressioni profonde sentite e commosse: "... pienezza di Cristo che si realizza compiutamente in tutte le cose ..." (Ef. 1,23); "... sposa di Cristo ..." (2<sup>a</sup> Cor. 11,2); "... edificio sorretto sul fondamento degli apostoli e dei profeti ... essendone pietra angolare lo stesso Gesù Cristo ..." (Ef. 2,16-20); "... colonna e base della verità ..." (1<sup>a</sup> Tim. 3,15): in tutte le sue Lettere dirette alle diverse comunità cristiane si percepisce palesemente la fondata convinzione della dimensione comunitaria della fede in Cristo, del "perché" della Chiesa.

Paolo è il grande campione della fede e il perfetto modello di ogni cristiano coraggioso nel professarla: la sua fede in Cristo Gesù è totale, forte e decisa, scevra da compromessi o accomodamenti; essa trova sicuro fondamento nell' esperienza diretta di Cristo (2<sup>a</sup> Tim. 1,12), ed è in essa che egli avverte la insopprimibile necessità del suo impegno apostolico. E' la sicura consapevolezza di questa fede che gli consente di affermare in un passo finale di quella stessa Lettera, scritta pochi mesi prima del suo martirio, "... ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ho conservato la fede ..." (4,7).

Daniele Chiarulli

RITIRA GRATUITAMENTE LA COPIA DE L'ECO DI... ACQUAVIVA  
PRESSO LA SEDE IN VIA MARIA SCALERA n. 32

# Via Vincenzo Pepe

(ACQUAVIVA DELLE FONTI)

## APPARTAMENTO - IN VENDITA



In un piccolo condominio di soli due appartamenti, Vi proponiamo l'acquisto di un appartamento con rifiniture di pregio, posto al secondo piano e composto da ingresso-soggiorno, sala da pranzo, cucinino ricavato in veranda, due camere, bagno e ripostiglio. Completa la proprietà un box-auto al piano seminterrato e un locale deposito sul lastrico solare. **Il prezzo è di Euro 160.000,00**

**SPINELLI**  
IMMOBILIARE

Via Mele, 21 - Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080.75.88.20

## TRANSFORMERS CAPITOLO SECONDO EQUIVALE AD AZIONE, ESPLOSIONI, EFFETTI SPECIALI E POCO CERVELLO

Dopo lo straordinario risultato ottenuto dal primo episodio distribuito nel 2007 con oltre 700 milioni di dollari incassati, tornano i giocattoloni protagonisti di *Transformers*. In questo sequel il regista Michael Bay prova ad esaltare le qualità migliori del film precedente, più azione, più effetti speciali, più robot, ma dimentica di rendere la storia credibile, tanto da svalORIZZARE l'interpretazione dei protagonisti che tanto si erano distinti del precedente episodio. La sceneggiatura appare fredda ed insipida come se a scriverla fosse stata una macchina e non un umano. L'azione è sempre presente, ma sembra messa lì a caso, senza un filo di logica. Peccato che il regista dopo aver appassionato con il primo film, distrugga completamente il giocattolo con questo *Transformers: La vendetta del Caduto* di cui sinceramente

se ne sarebbe potuto far a meno. Gli incassi probabilmente gli daranno ragione, ma il passaparola potrebbe danneggiare il film a lungo andare. *Transformers 2*, dopo i primi minuti di alta tensione e forte adrenalina, inizia ad irritare lo spettatore che attorniato da esplosioni varie e dialoghi imbarazzanti inizia a contare i minuti che mancano alla parola fine. L'aver voluto a tutti i costi esaltare quegli elementi che avevano fatto di *Transformers* un film ben fatto si rivolta contro, danneggiando gravemente il giudizio finale sul film. Ingredienti validi, forse per un buon trailer, ma non certo per un lungometraggio. Peccato aver sprecato l'opportunità di ripetersi in meglio: questo servirà di lezione al regista per il sicuro terzo capitolo delle gesta dei Robot più popolari del cinema.

Claudio Maiulli

## BICICLETTA, MIA DILETTA

Tu sei la mia diletta,  
compagna bicicletta.

Io ho due gambe muscolose,  
tu hai due ruote gommose;  
io ho due piedi terminali,  
tu hai due robusti pedali;  
io ho due mani pieghevoli,  
tu un manubrio girevole.

Diverti il giovanotto,  
aiuti il vecchiotto.

Trasporti al lavoro il povero precario,  
l'ecologista volontario.

Sei la macchina più pulita,  
con una goccia d'olio sei condita.

Per sport ti usa il ciclista,  
se abusa ricorre allo specialista:

Ius utendi

Non a butendi!

E' una regola per umane attività:  
moderazione per la buona sanità.

Bici, mia compagna, perdonami se sulla tua sella  
poggio la mia parte meno bella!

Nicola Baldassarre

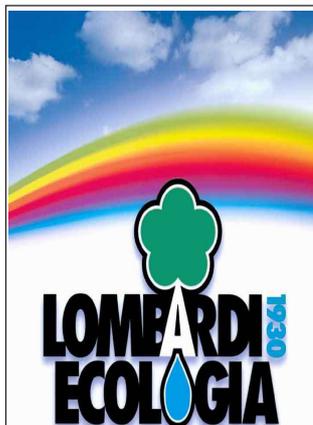


Le notizie e le immagini  
della tua Città sul sito  
[www.telemajg.com](http://www.telemajg.com)



Amministrazioni  
Condominiali

Via G. Festa, 3 - Acquaviva  
Telefoni: 080 769317  
334 3190866



RACCOLTA GRATUITA  
RIFIUTI INGOMBRANTI  
Chiamare il N. Verde 800 600 345

Acquaviva delle Fonti (Ba)

Via Gentile, 7 (traversa via per Gioia)

## LO SFOGO DEL CITTADINO

*Giudizi, Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggerimenti  
e quant'altro riterrete opportuno inviare o lasciare  
nella cassetta postale della Redazione*

Via San Giovanni Decollato, 5

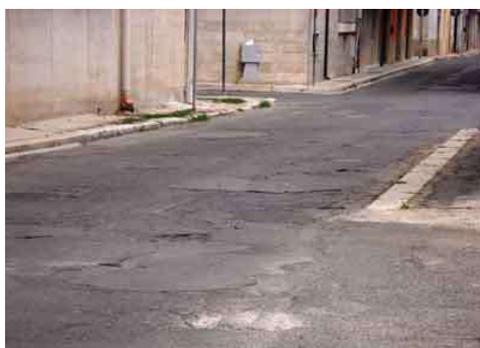
70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)

Tel./Fax 080.761540 e-mail: [lecodi@libero.it](mailto:lecodi@libero.it)



### PER LE STRADE DI ACQUAVIVA LA MIA AUTO VA A SBALZI

Gentile Direttore, in questo paese non se ne può più delle innumerevoli strade ridotte a colabrodo. Ogni volta mi metto alla guida della mia automobile mi sembra di essere barca. Per non parlare poi degli ammortizzatori delle autovetture che sono continuamente sollecitati. Tutta questa premessa per lamentare il dissesto di via Giovanni Pascoli dove abito. Sono anni ed anni che viviamo questa situazione. Tempo fa in un'intervista ho sentito dire presto avrebbero sistemato le strade di Acquaviva. Ma quando? Buon lavoro alla redazione.



### DA CHE PARTE DEVO GIRARE?



Egregio Direttore, ogni giorno mi reco a lavorare a Bari, andando da via Sannicandro. Tutte le volte non posso che pensare agli scienziati che hanno installato la segnaletica verticale prima della rotatoria, nei pressi della ex cantina sociale, che indica agli automobilisti le varie



uscite. Certo ce ne vuole a non vedere che davanti c'è un albero grande quanto una casa che lo copre tutto. Forse gli operai addetti a quel lavoro avevano le bende agli occhi? Boh! Eppure il codice della strada parla chiaro: la segnaletica deve essere ben visibile. Spero che qualcuno si attivi per risolvere questo problema. In questo paese i segnali stradali verticali o sono a terra o "coperti", come in questo caso. Saluti.



Piazza Garibaldi, 57

Acquaviva delle Fonti (BA) Tel. 080 758751

QUALITA' - CORTESIA

FRESCHEZZA

da sempre al Vostro servizio

SUPER



Via Sannicandro

Acquaviva delle Fonti (BA) Tel. 080 767410

## I POZZETTI DELL'AQP: TRAPPOLE MICIDIALI

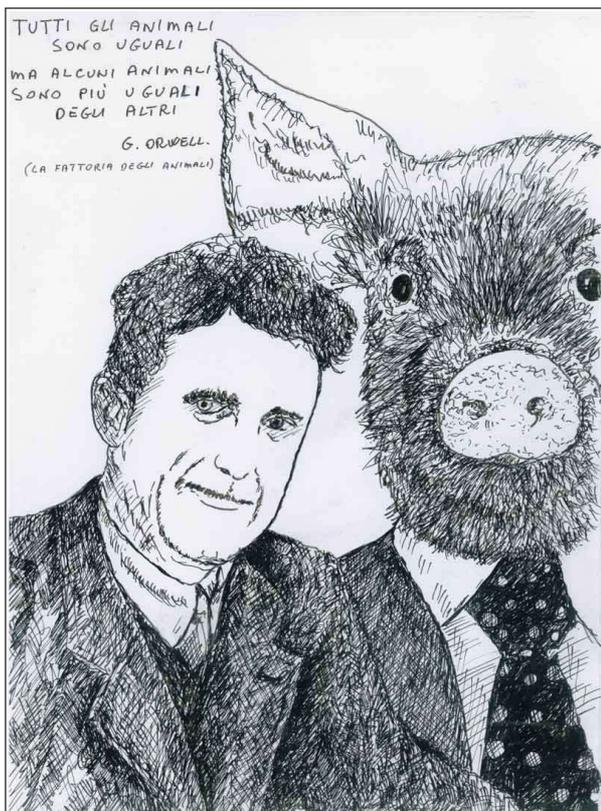
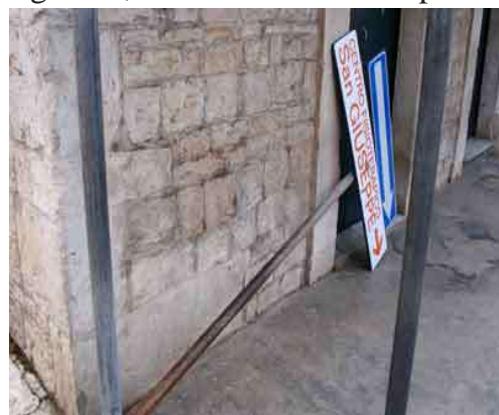


Caro Direttore, Acquaviva delle Fonti è divenuta oramai un città troppo "insidiosa". Escrementi e buche caratterizzano i marciapiedi e le strade. A tutto ciò si aggiungono i pozzetti dell'AQP che in alcune zone sono aperti. E' il caso della nostra Piazza Dei Martiri 1799 dove proprio qualche giorno fa ho visto un bambino, sfuggito al controllo dei genitori, fare un capitombolo incredibile dopo aver inciampato in un pozzetto; infatti, su di un marciapiede ci sono diversi pozzetti scoperti. E' tanto tempo che sono così, perché in qualcuno di questi è cresciuta addirittura dell'erba. Dalle fotografie, che vi invito a fare, potrete notarne la pericolosità.

Non dimentichiamo poi che la piazza è frequentata anche da anziani che, soprattutto di sera, potrebbero non accorgersi del pericolo e farsi davvero male. Può darsi che non si chiamino pozzetti ma comunque le foto faranno capire a cosa mi riferisco. Cordiali saluti.

## SEGNALETICA PUBBLICA O PRIVATA? CHI E' RESPONSABILE?

Gentile Direttore, anche se altri lettori hanno già fatto segnalazioni del genere, vi comunico che in piazza Garibaldi, angolo via Sammichele, un palo della segnaletica stradale è abbandonato sul marciapiede davanti alla porta d'ingresso di una abitazione: sicuramente pericoloso per i passanti che potrebbero inciamparvi! Cosa curiosa è che sullo stesso palo sono fissati due segnali differenti; il primo indicante il senso unico e l'altro di carattere privato poiché indica una ditta. Senza dubbio o uno, o l'altro non sono stati sistemati al posto giusto poiché quando le ditte chiedono la installazione di tali cartelli sono autorizzate a farlo a loro spese e con loro manufatti non è certo possibile utilizzare segnaletica pubblica per fini privati. Allo stesso tempo un segnale pubblico non può essere installato su pali di proprietà privata. Questo disordine della cartellonistica non può che essere addebitato a chi ad oggi non ha ancora approvato il piano degli impianti pubblicitari e ad "arte" preferisce gestire in altro modo le autorizzazioni che stanno facendo diventare il territorio acquavivese una Jungla. Cordiali saluti.



# Ci sono cose che forse non sai del Metano.



**DIMEZZERAI IL COSTO DEI TUOI VIAGGI: CON SOLO 3 EURO FAI PIU' DI 100 KM.**



## E queste altre cose le sapevi?

Puoi parcheggiare ovunque, anche nei sotterranei

E' il carburante più pulito che c'è

Con Panda vai da Milano a Roma con solo 18 Euro

**FINO A 6.000 EURO DI ECOINCENTIVI  
E IN PIU' 6 ANNI DI €COFINANZIAMENTO  
CON ANTICIPO ZERO**



GUIDATI DAL FUTURO



## **Autosud** srl

Acquaviva delle Fonti - BARI

### **VENDITA ED ASSISTENZA**

**080 768369**

**080 757550**

Via Maselli Campagna, 212 - [www.autosud1.it](http://www.autosud1.it)

